



L'ITALIA E L'ALBANIA.

18 aprile 1910.

La crisi marinaresca che oggi attraversiamo, per il buon scioglimento della quale non pochi vanno alla ricerca della magica chiave che deve a loro avviso risolverla, ci può, in proposito e per quanto riguarda l'Adriatico, portare a qualche riflessione, attorno a certe concessioni che allora appunto erano state fatte ad altra potenza, con uno fra gli ultimi *iradè* di Habdul Hamid.

Erano concessioni ferroviarie fra le provincie balcaniche. Fu allora un coro di commenti sollevato dalla stampa europea, per quanto si ritenesse tutto ciò uno dei soliti giochi del vecchio Sultano, forse ultima partita, sul tappeto della vecchia diplomazia ottomana, sempre più disorientata nelle cose sue d'Oriente.

Tutto ciò aveva dunque dato il tono allo stonato concerto europeo. Già si intravedeva un'eventuale prossima conflagrazione, nella quale avrebbero dovuto entrare in ballo le varie potenze cointeressate. Ognuna di queste